

UNIVERSITÀ  
DI TORINO

## Tavolo Nazionale Affidato

Tavolo di lavoro delle associazioni  
e delle reti di famiglie affidatarie



**40 ANNI** dalla **LEGGE 184**

Verso la **GIORNATA NAZIONALE**  
dell'**AFFIDAMENTO FAMILIARE**

4 maggio 1983... 4 maggio 2023

Giovedì 4 maggio 2023

Sala della Regina - Camera dei Deputati  
Piazza del Parlamento 24 - Roma



# Lo stato dell'arte dell'affido nei numeri

*Paola Ricchiardi*



# Per una lettura dei dati: fattori di resilienza per i minori fuori dalla famiglia d'origine

- 1) Accoglienza in famiglia (Vinnerljung et al., 2010)
- 2) Tempestività degli interventi (Zetlin et al. 2012; Sinclair et al. 2020)
- 3) Stabilità degli affetti (Storer et al., 2014; Häggman-Laitila et al., 2019; Delaville & Pennequin, 2020; Chambers et al., 2020; Storer et al., 2014; Strijker et al. 2008)
- 4) Accoglienza con fratelli/sorelle o altri minori, creazione di «fratellanze sociali» (Waid, 2014; Wojciak et al., 2018)
- 5) Qualità della relazione tra famiglia affidataria e biologica (Zinn, 2017)

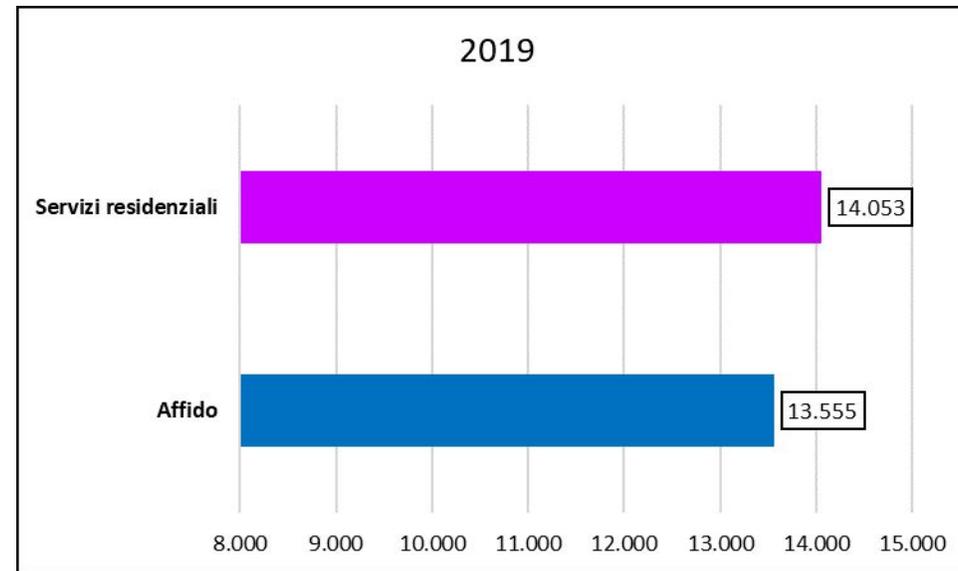
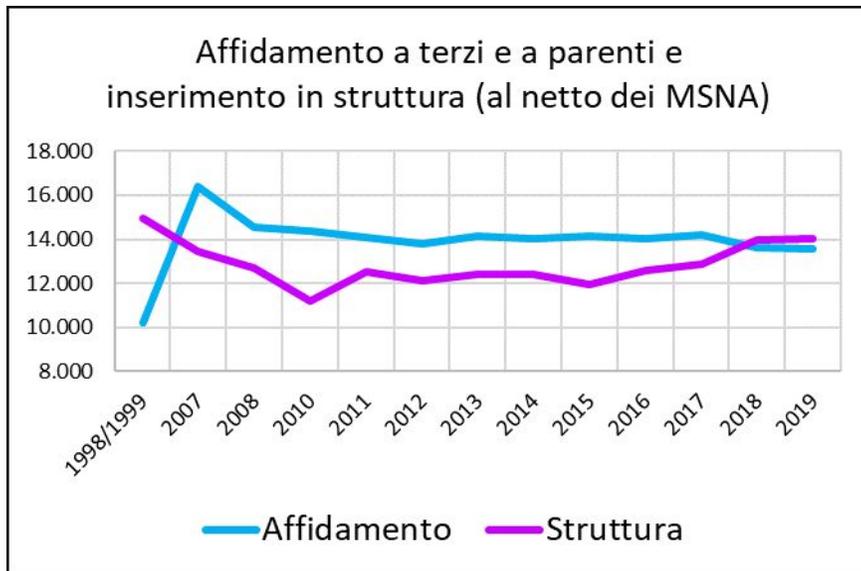
Fattori su cui la ricerca presenta esiti differenziati:

- Accoglienza a terzi o a parenti (Andersen, 2015)



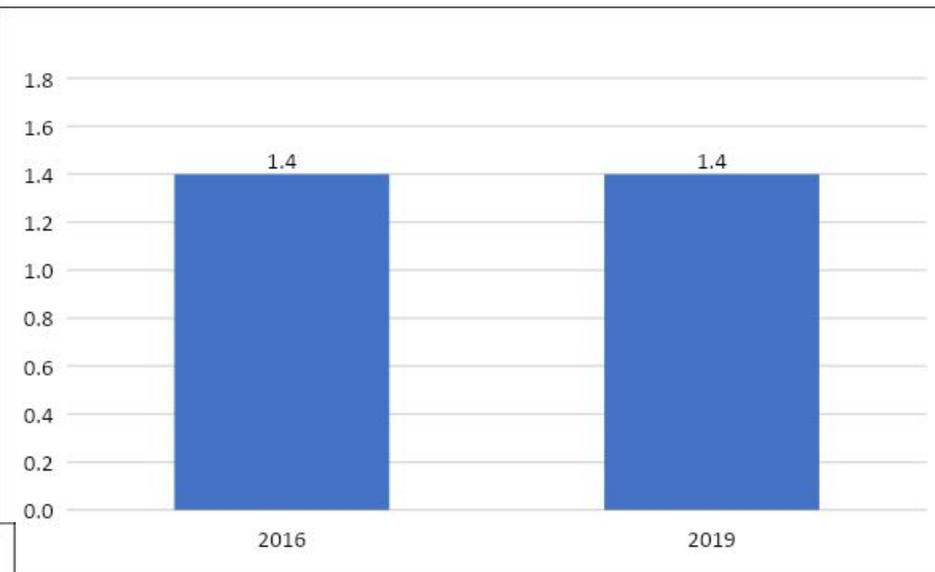
**PRIMO FATTORE DI PROTEZIONE:  
ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA**

# Accoglienza in famiglia: un trend in diminuzione?

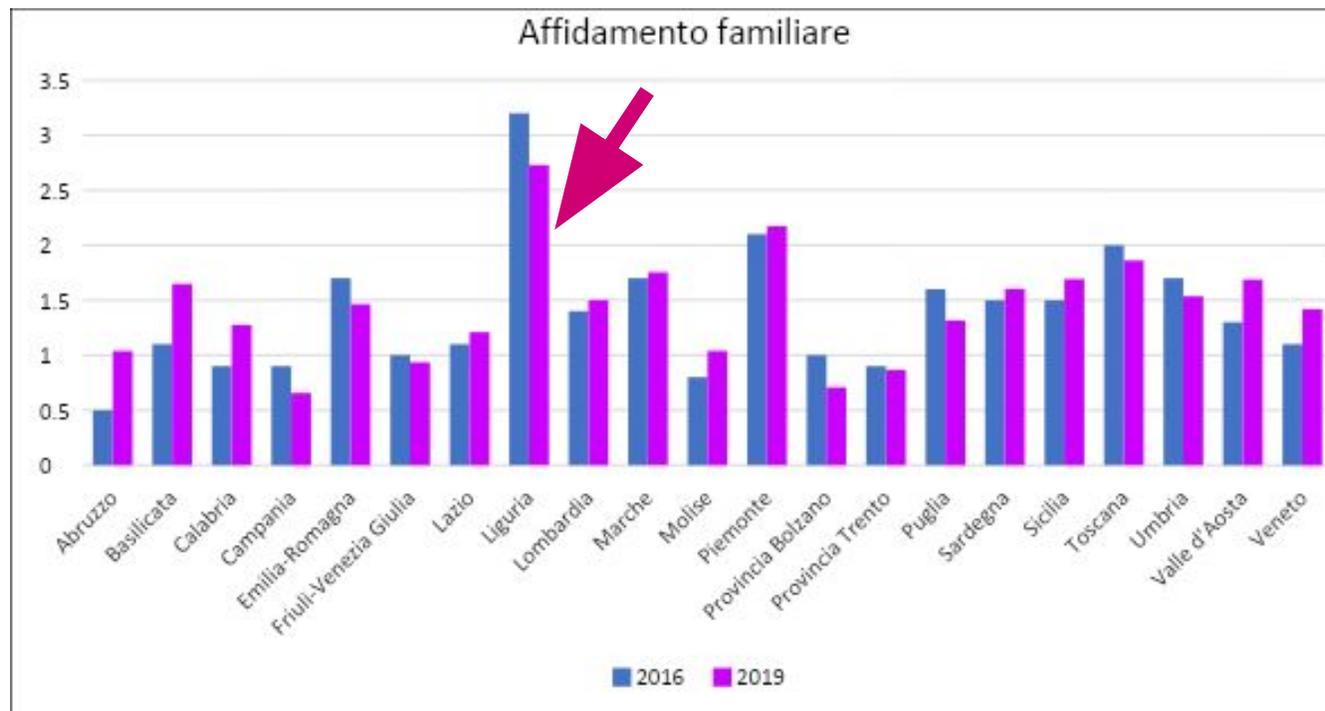


Picco nel 2007 degli affidi (n=16.420) e poi un lento decremento.

Non si registra una diminuzione significativa dei minori in affidamento dal 2016 al 2019 se si proporziona con la popolazione dei minori residenti sul territorio italiano.



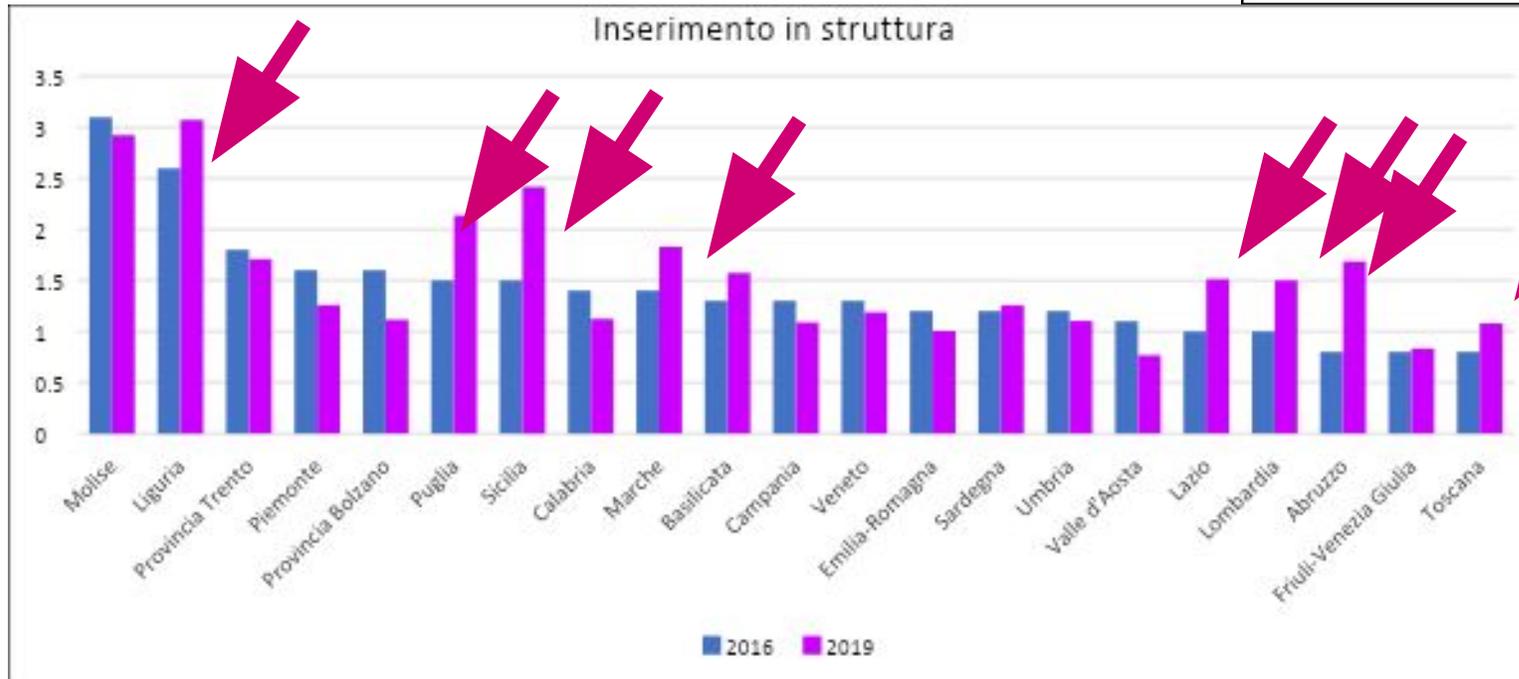
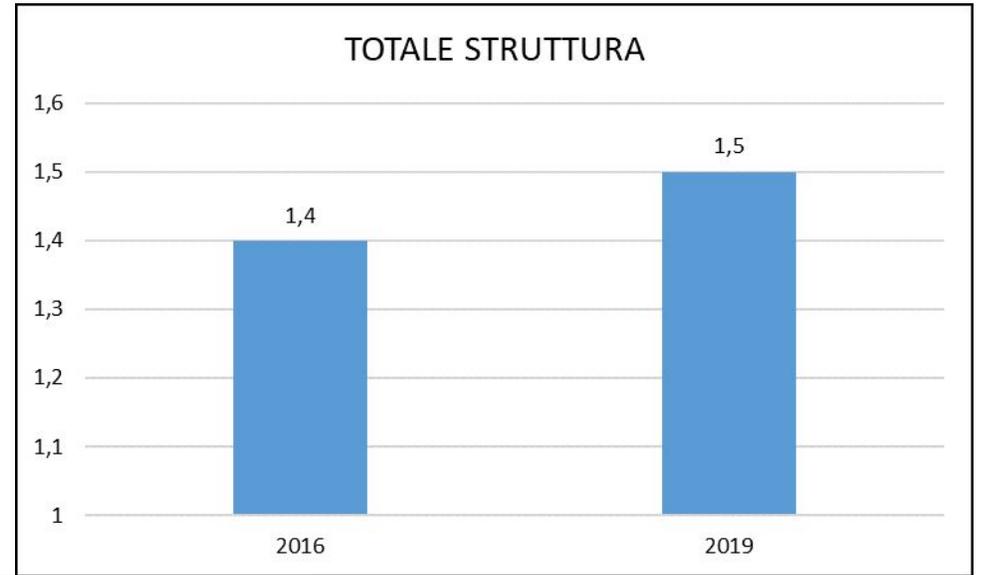
Tasso per 1000 abitanti



Il dato della Sardegna è aggiornato al 31/12/2017 e non 2019

Si registra invece un aumento dei minori in struttura: dunque la necessità c'è!

PERCHE' SI PRIVILEGIA L'INSERIMENTO IN STRUTTURA?  
MANCANO FAMIGLIE AFFIDATARIE?



Tasso per 1000 abitanti

Il dato della Sicilia è aggiornato al 31/12/2018 e quello della Sardegna al 31/12/2017



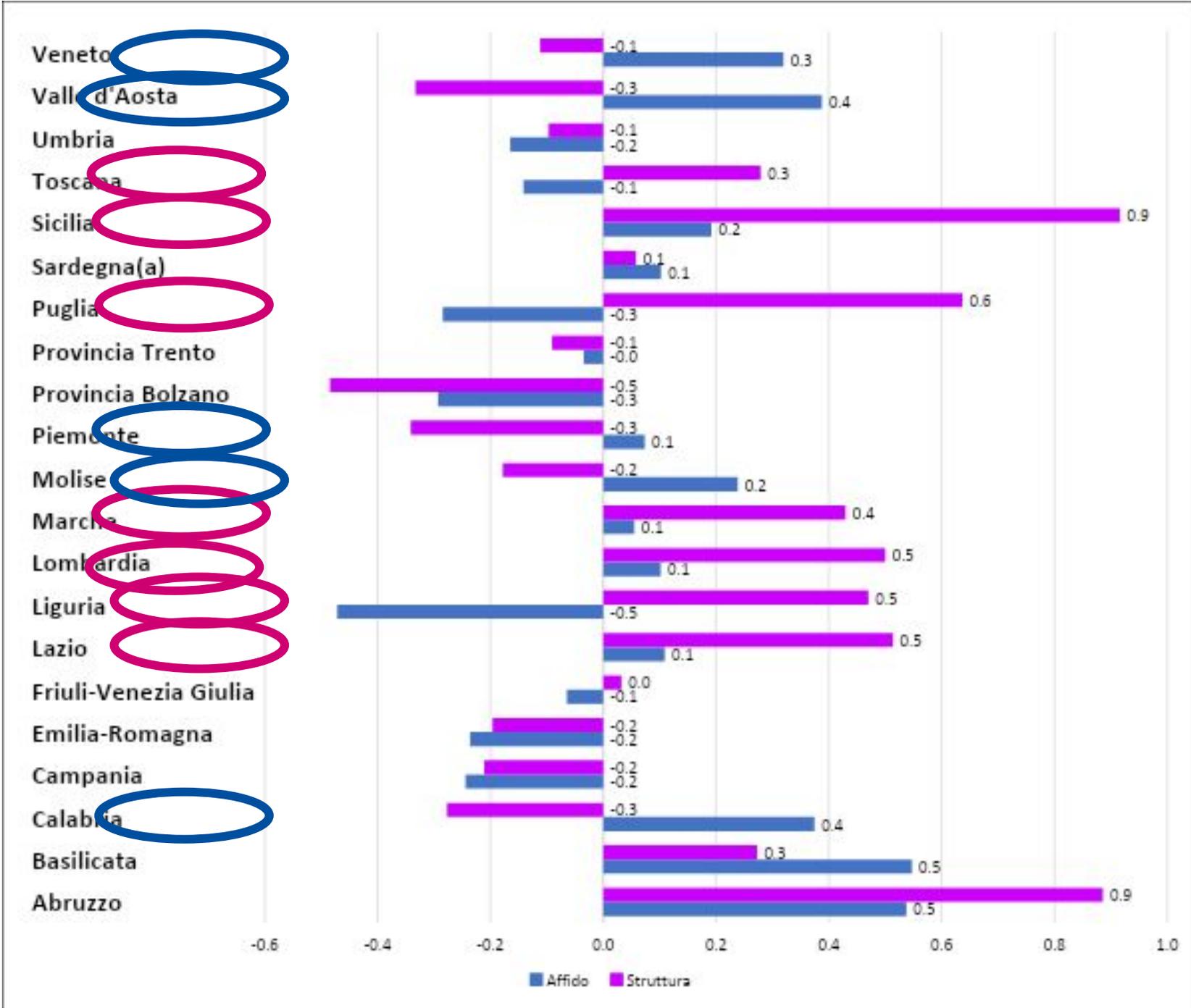
= regioni con incremento degli affidi e diminuzione degli inserimenti in struttura



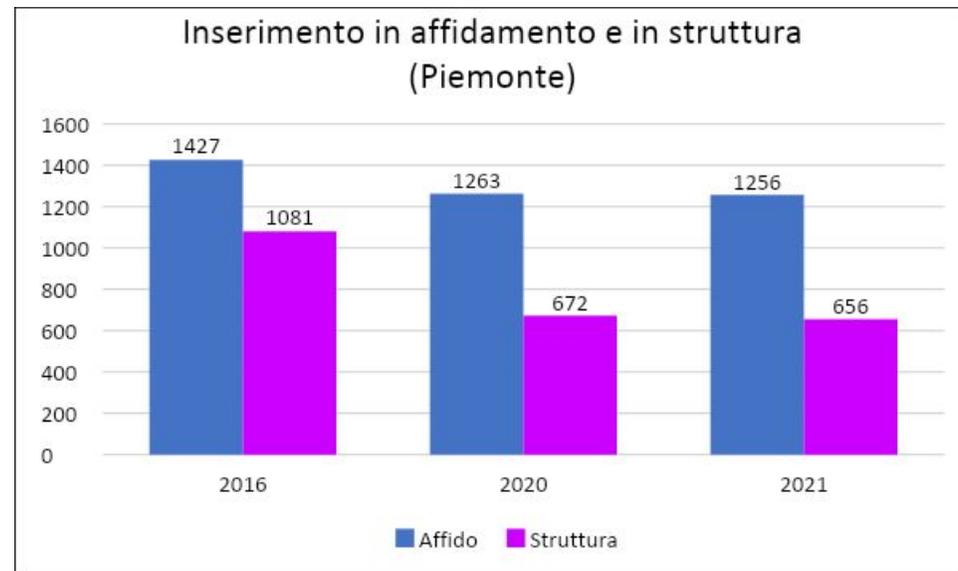
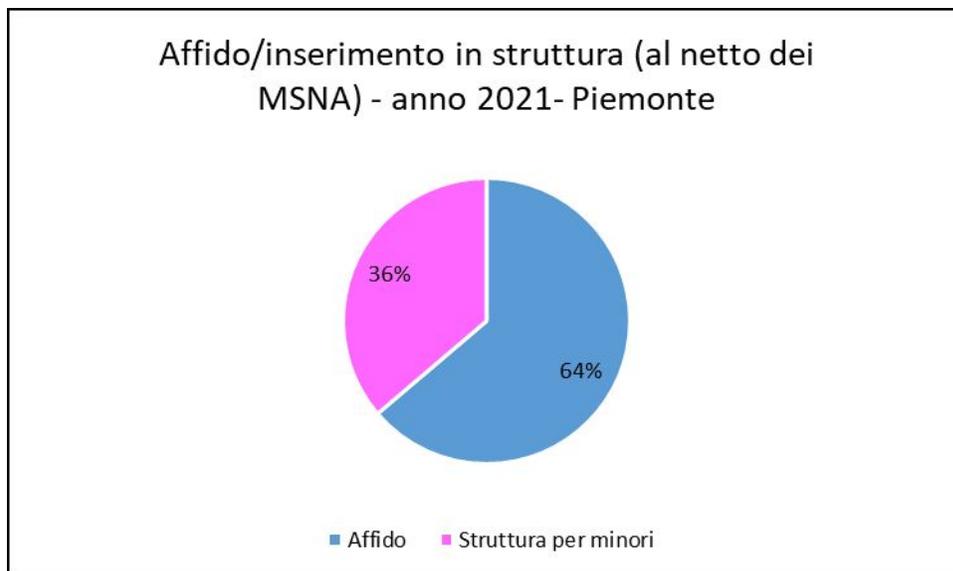
= regioni con incremento degli inserimenti in struttura e diminuzione degli affidi

Per l'affido familiare il dato della Sardegna è aggiornato al 31/12/2017 e non 2019

Per l'inserimento in struttura, il dato della Sicilia è aggiornato al 31/12/2018 e quello della Sardegna al 31/12/2017



## Dopo il 2019? Ipotesi a partire dalla Regione Piemonte



L'inserimento in affido rispetto al totale della popolazione è in lieve aumento (+0,01%), mentre l'inserimento in struttura continua a diminuire (-0,03%).

DUNQUE IN ALCUNE REGIONI LA PREFERENZA PER LA FAMIGLIA PERMANE, ANCHE IN UNA SITUAZIONE COMPLESSA.

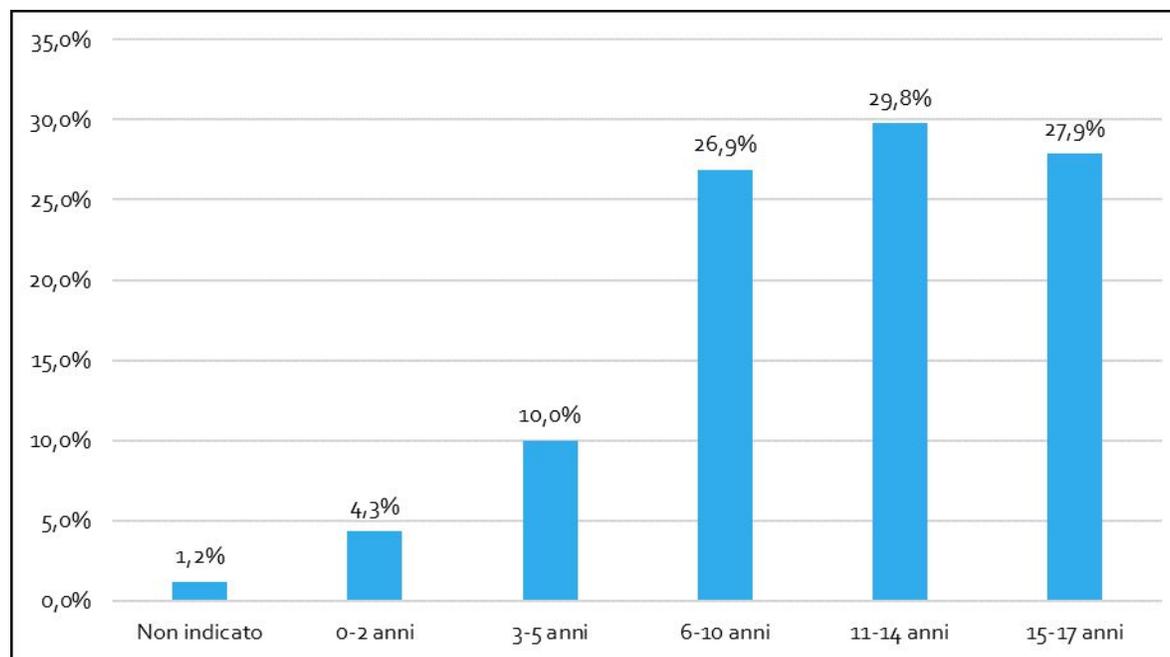


**SECONDO FATTORE DI PROTEZIONE:  
TEMPESTIVITA' DELL'ACCOGLIENZA**

# Tempestività dell'accoglienza

- Affido familiare: media 7 anni
- Inserimento in struttura: media 9,7 anni

Età minori accolti in famiglia affidataria



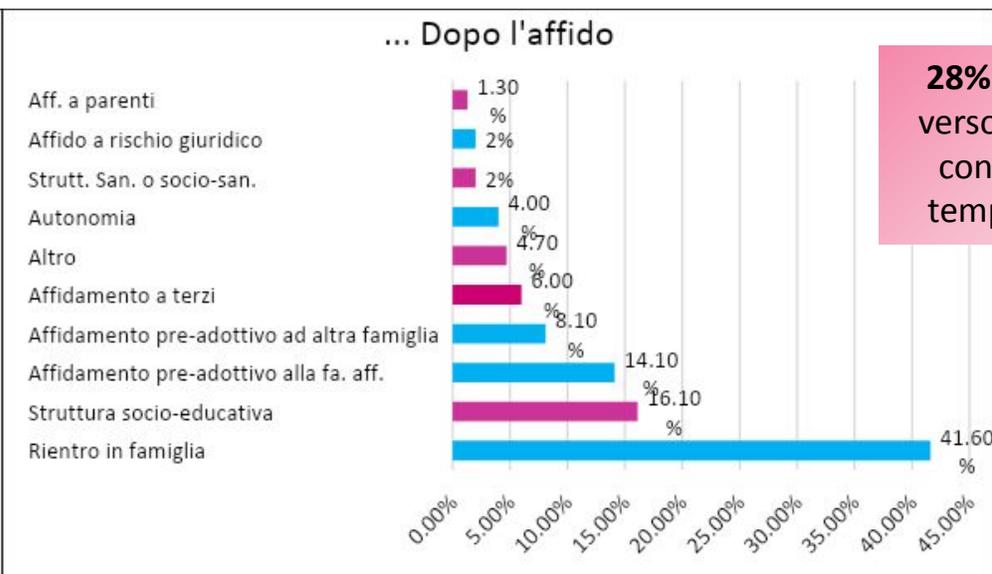
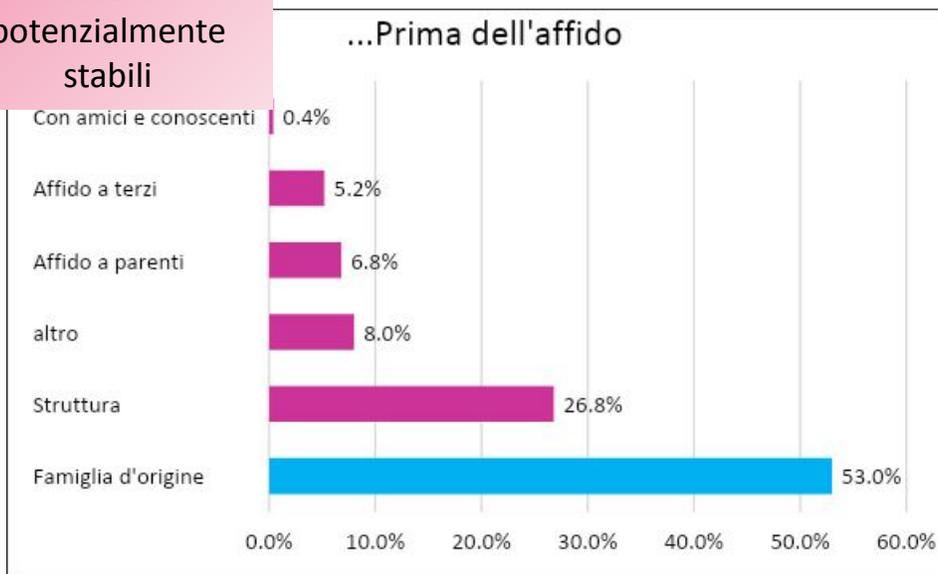
Fonte: Istituto degli Innocenti, 2019 (dati al 31/12/2016); 2022 (dati al 31/12/2019)



**TERZO FATTORE DI PROTEZIONE:  
STABILITA' DELLE RELAZIONI**

# Stabilità delle relazioni: stabilità dell'accoglienza

20,4% deriva da collocazioni che avrebbero dovuto essere potenzialmente stabili



28% transita verso un'altra condizione temporanea

## Provenienza:

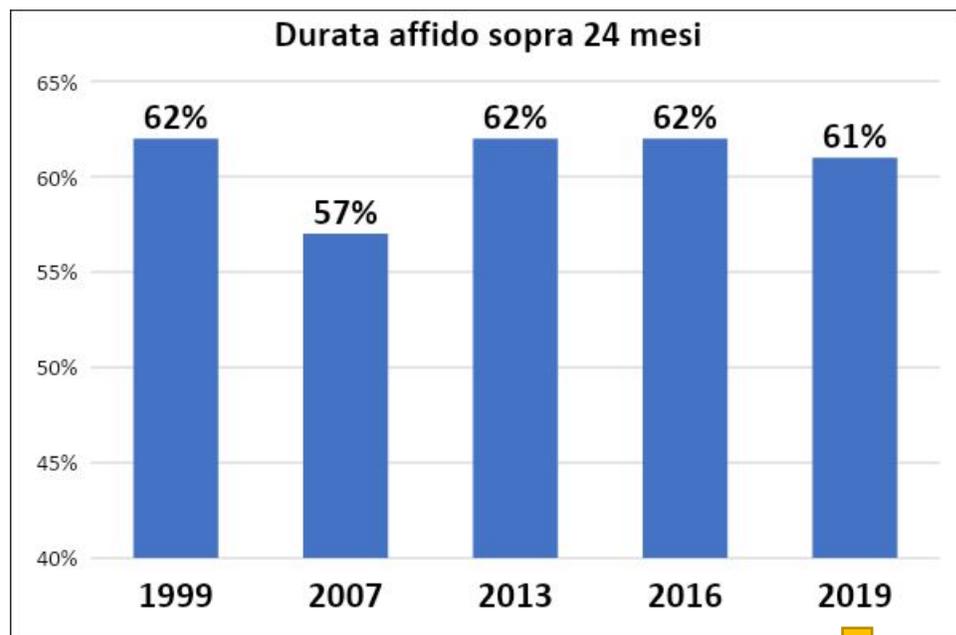
Minori in affidamento – **47% altra collocazione** precedente (il 26,8% deriva da una struttura)

Minori nei servizi residenziali **41% altra collocazione** precedente (di cui 14% altra struttura)

Il 39% dei minori in struttura rientra a casa: quindi non è la condizioni di affidamento che intralcia il rientro a casa.

# Stabilità delle relazioni: stabilità progetto di affido

Fonte: Istituto degli Innocenti, 2019 (dati al 31/12/2016)



Media dei minori in affido al 31/12/2016: **49 mesi**

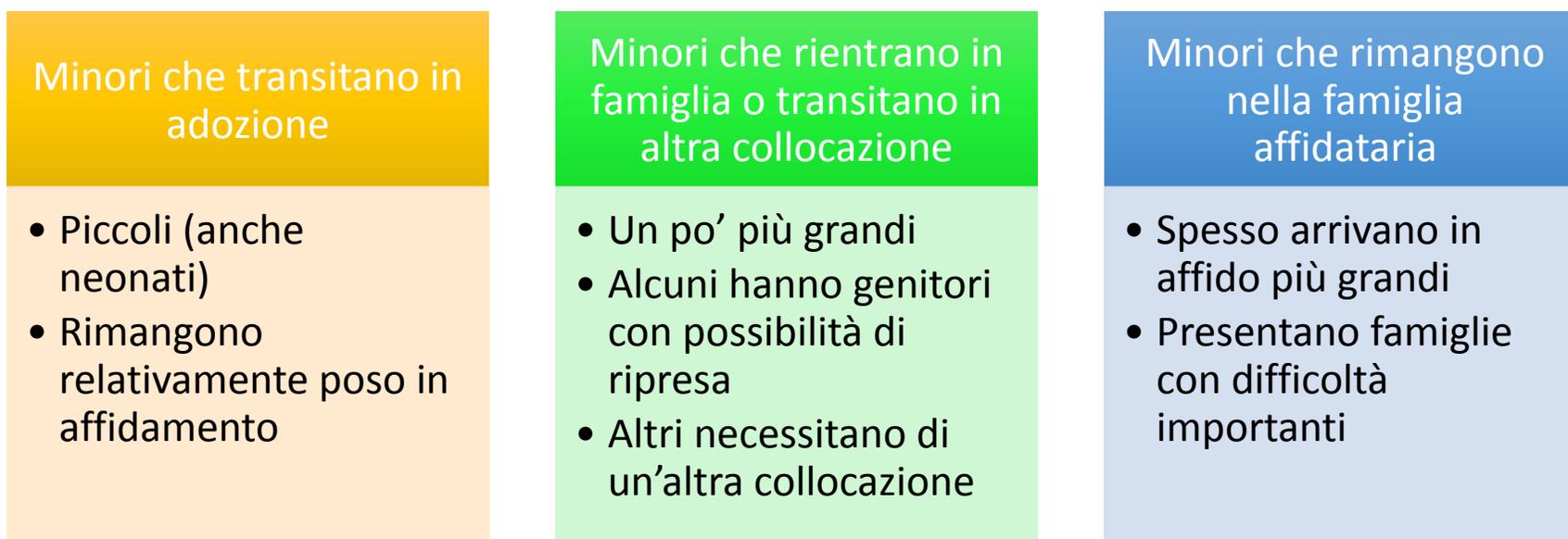
Media minori con affido terminato al 31/12/2016: **36 mesi**

Minori con percorsi si accoglienza più brevi: 46% di questi transitati in adozione

**DUNQUE**

Nel 2019 era il 21,2% dei minori in struttura presente da più di 24 mesi

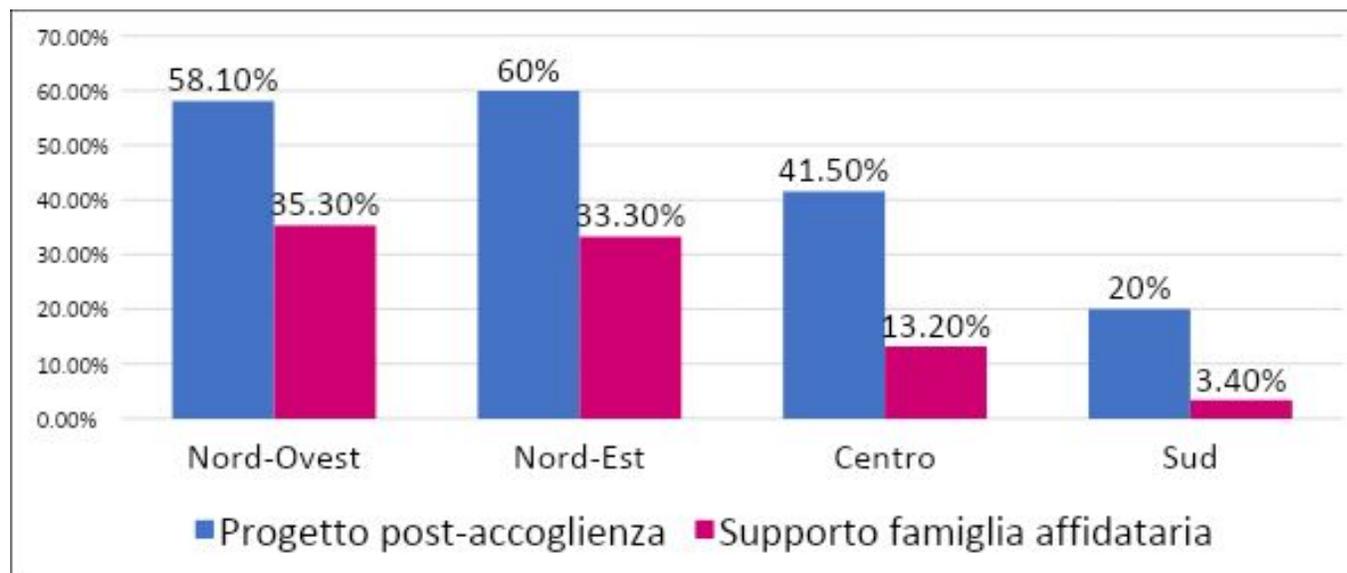
# Tre popolazioni differenti confluiscono in affidamento: la stabilità affettiva va realizzata in maniera diversa



# Stabilità dei legami dopo l'affido

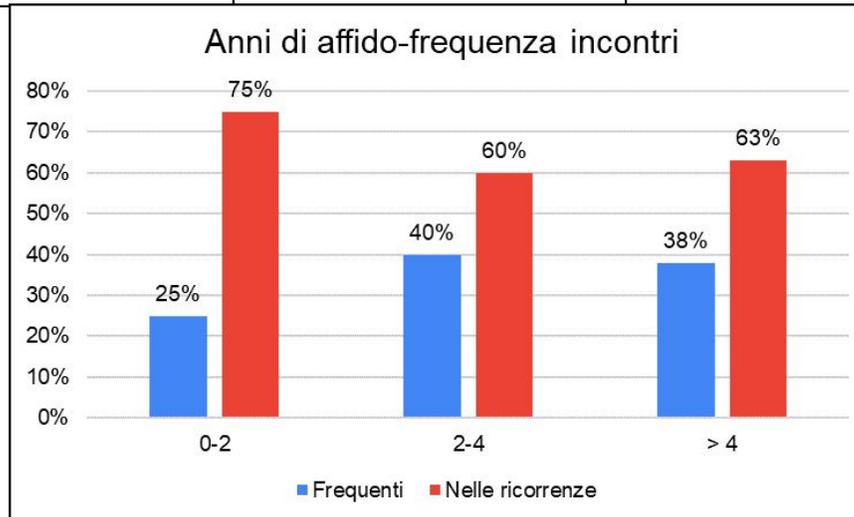
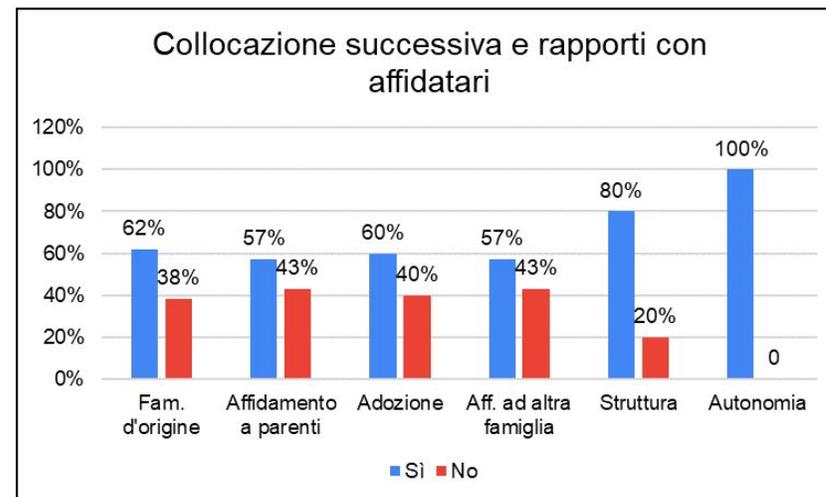
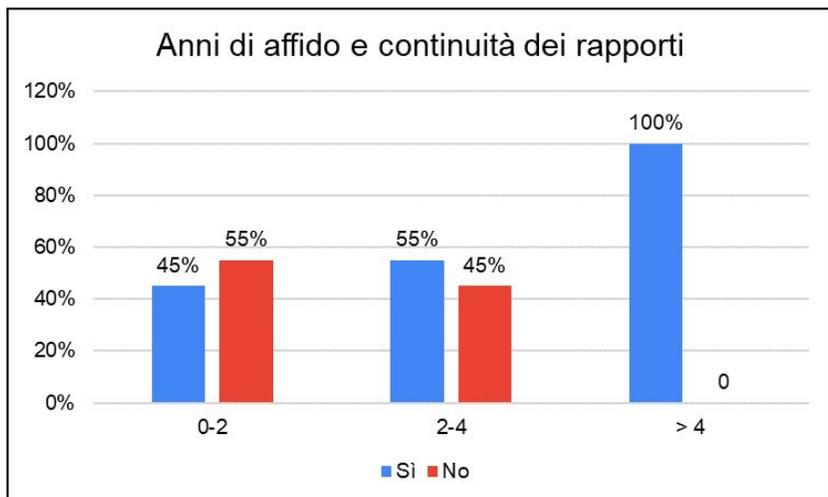


- ✓ Il progetto post-accoglienza (minorenni e neo-maggioresnni): differenze territoriali



# Un approfondimento locale (Piemonte): prosecuzione dei rapporti dopo l'affido

*Progetto «Non ti scordar di me» (2021)*  
(n=74 famiglie)



**Applicazione:  
legge  
173/2015**

# TRE POPOLAZIONI DIFFERENTI CONFLUISCONO IN AFFIDO

Minori che transitano in adozione

- Piccoli (anche neonati)
- Rimangono relativamente poco in affidamento

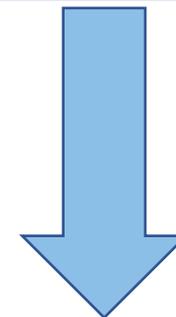
Minori che rientrano in famiglia o transitano in altra collocazione

- Un po' più grandi
- Alcuni hanno genitori con possibilità di ripresa
- Altri necessitano di un'altra collocazione

Minori che rimangono nella famiglia affidataria

- Spesso arrivano in affidamento più grandi
- Presentano famiglie con difficoltà importanti

La stabilità e la continuità affettiva concepita e realizzata in maniera differente



# Perché un mancato rientro? Situazione troppo compromessa o mancato sostegno?

*Indagine campionaria Piemonte (2021): più i minori arrivano tardi in affido e più presentano difficoltà importanti in ingresso; più arrivano tardi in affido e più la stessa famiglia d'origine presenta difficoltà; relazione tra interventi tardivi e lunghezza degli affidi.*

## Padre

35,7% sospesa/decaduta  
24,8% Dipendenze  
8,9% problemi di salute mentale  
Presente nel 53% dei casi

## Madre

37,8% sospeso/decaduto  
22,3% Dipendenze  
32,3% problemi di salute mentale  
Presente nell'82% dei casi

74% dei casi: progetto di sostegno alla famiglia  
Quando non attivato: **48% di RIFIUTO** (5% scarsità di risorse; 25,9% impossibilità: trasferimento...)

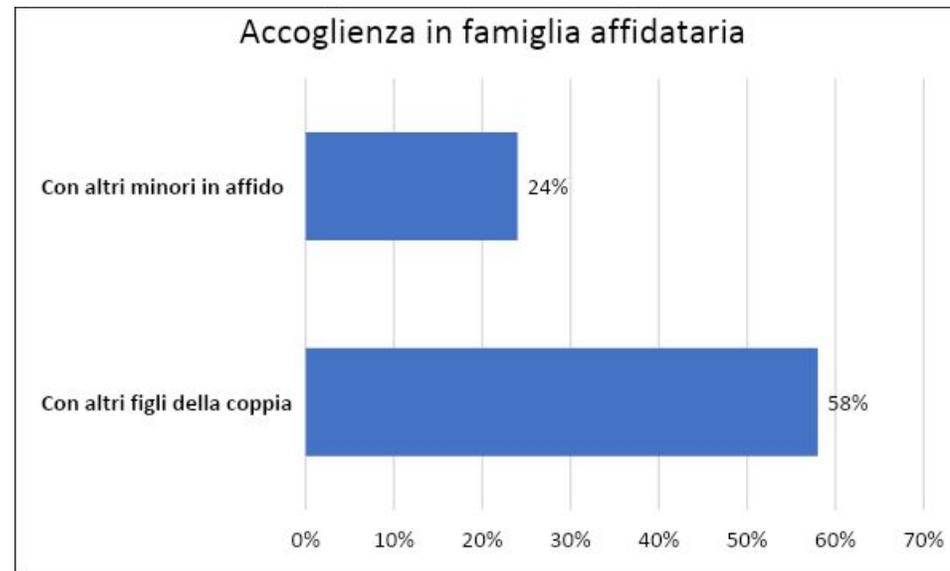
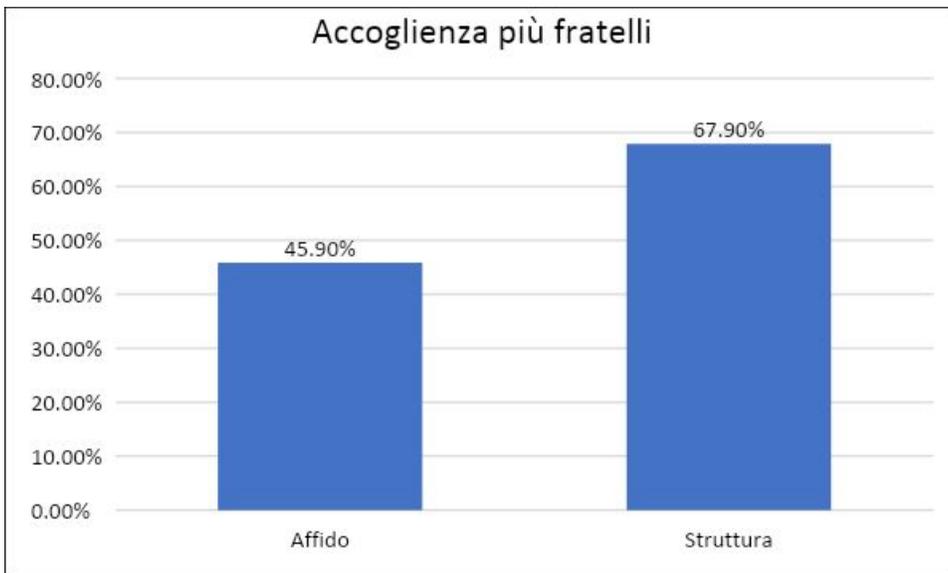
# Stabilità degli affetti: stabilità della famiglia affidataria come punto di riferimento

- Nell'indagine 2019 dell'Istituto degli Innocenti ha rilevato circa **640** ragazzi tra i 18-21 anni in prosieguo amministrativo tra quelli già in affido da minorenni (75% con affido da oltre 48 mesi).
- A 21 anni **1 su 3 dei ragazzi in prosieguo amministrativo rimane nella famiglia affidataria senza vincoli formali**

# QUARTO FATTORE DI PROTEZIONE: MANTENIMENTO DEI RAPPORTI TRA FRATELLI O CREAZIONE DI «FRATELLANZE SOCIALI»



# Stabilità delle relazioni: fratelli e sorelle



Importanza di famiglie in grado di  
accogliere più fratelli



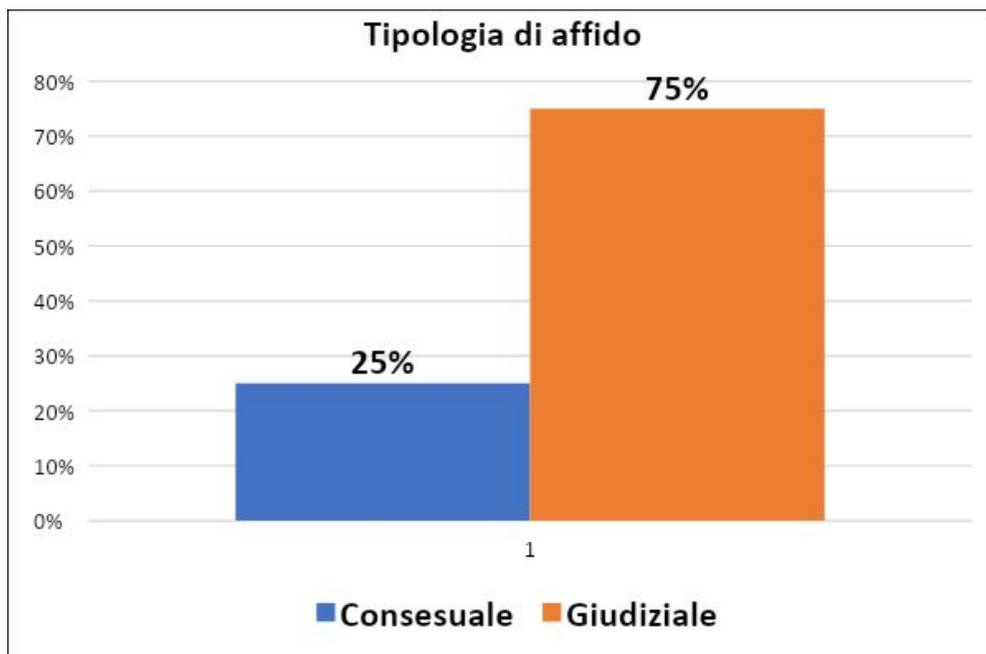
Problema: 76% affidatari lavora e 60% affidatarie (dati al 31/12/2016) - Necessari nuove modalità di gestione

# QUINTO FATTORE DI PROTEZIONE: QUALITA' DEI RAPPORTI TRA LE DUE FAMIGLIE

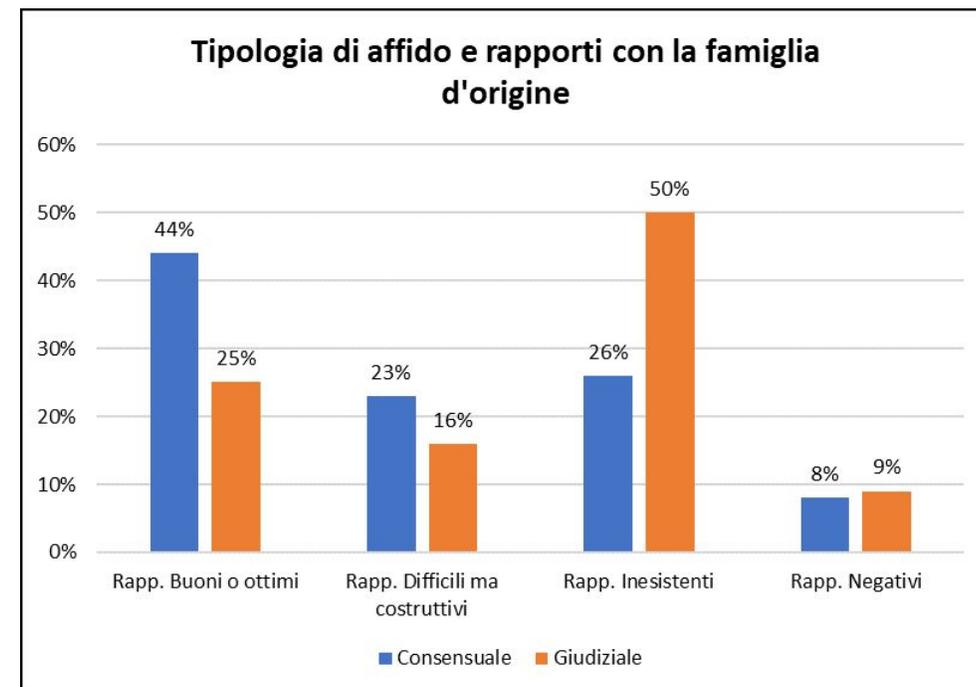


# Collaborazione famiglia affidataria e famiglia biologica

- Necessità di maggiori affidi consensuali



Fonte: Istituto degli Innocenti 2022

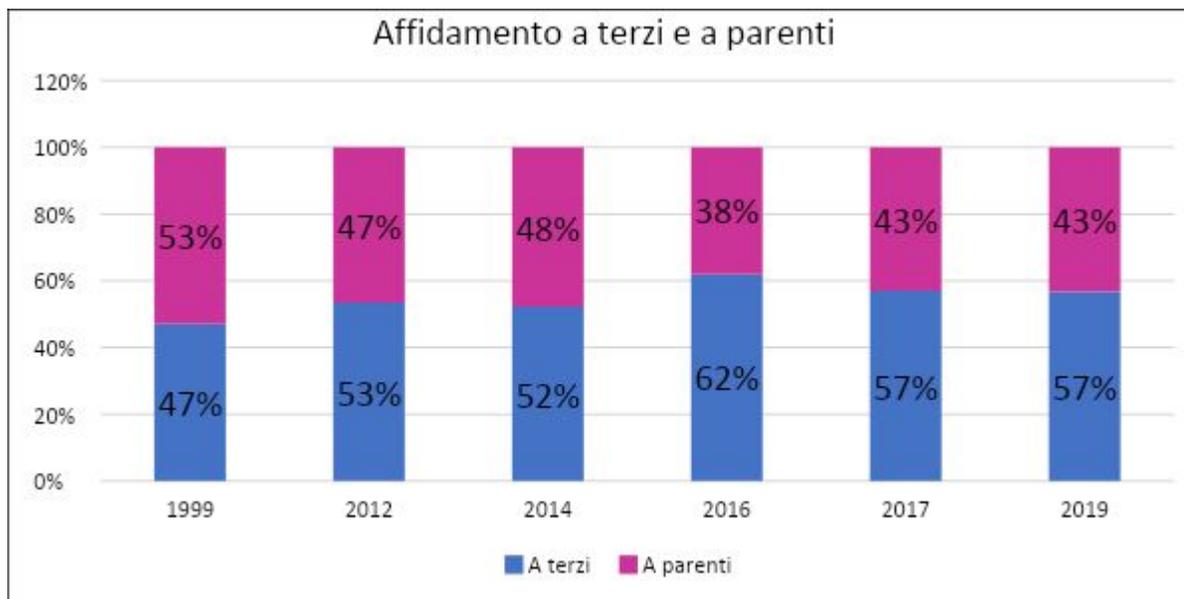


Indagine campionaria 2021 – Unito  
*Chi quadro=18,91; p=0,001*

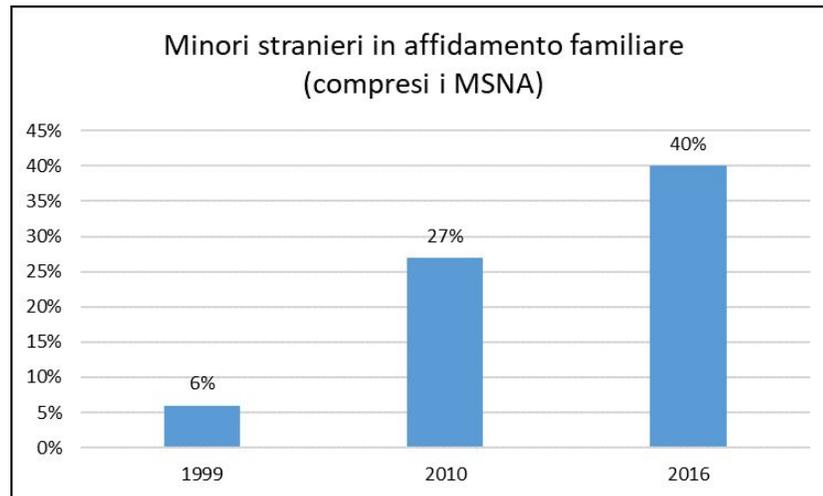
# ACCOGLIENZA A PARENTI: FATTORE DI PROTEZIONE?



# Accoglienza a terzi o parenti

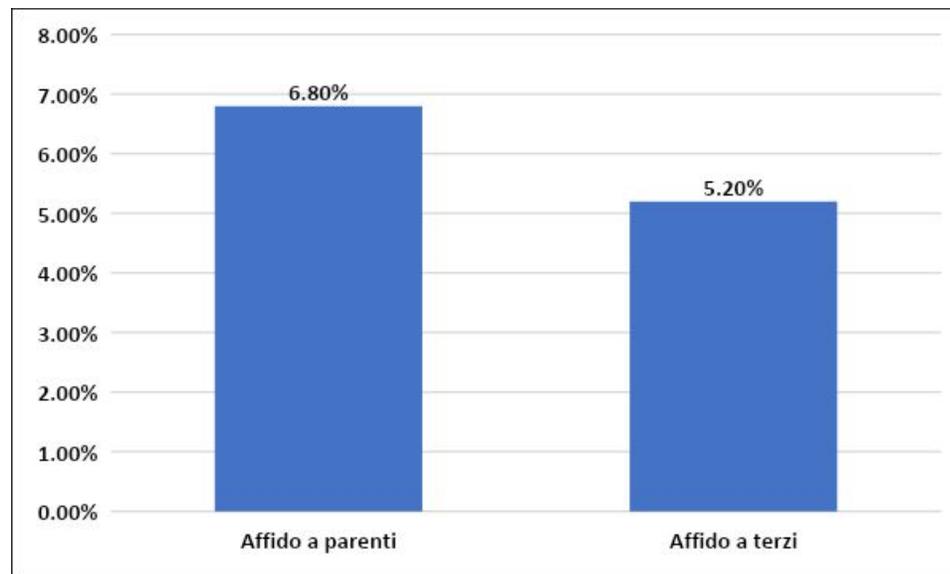


Differenze territoriali:  
affido a terzi max  
nord-est (76%) e minimo  
nel sud e nelle isole  
(47%)



L'87% dei  
minori  
stranieri  
vengono  
accolti da  
terzi

# Maggiore rischio di chiusura anticipata per l'affido a parenti



Fonte: Istituto degli Innocenti, 2019 (dati al 31/12/2016)



# Sintesi...

- 1) Accoglienza in famiglia: necessità di **continuare a promuovere una cultura dell'affidamento** (prevedendo supporti adeguati).
- 2) Tempestività dell'intervento: attenzione ai tempi, che sono fondamentali per la crescita sana del minore.
- 3) Stabilità degli affetti: attenzione alle **carriere di collocamento** (necessità di approfondire e comprendere le traiettorie dei minori che transitano tra più collocamenti) e promozione di relazioni stabili tra il minore e gli affidatari (quando proficuo per il m.), al di là del suo collocamento.
- 4) Accoglienza con fratelli/sorelle o altri minori: **da incoraggiare** (supportando meglio le famiglie affidatarie)
- 5) Collaborazione tra famiglia affidataria e biologica: necessità di incrementare gli affidi consensuali ricostruendo la **«fiducia» nei servizi**
- 6) Attenzione a **non forzare l'affido a parenti** (valutando idoneità e sostenibilità)